



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
“AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L’ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
- ENEA”

2019

Determinazione del 24 giugno 2021, n. 64



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
“AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L’ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
- ENEA”

2019

Relatore: Presidente Agostino Chiappiniello

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 giugno 2021 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, nonché, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 22, comma 4, del decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 357 con il quale l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'art.37 della legge 23 luglio 2009, n. 99 con il quale il predetto ente è stato trasformato in Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 che ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Agostino Chiappiniello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEA per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEA.

RELATORE

Agostino Chiappiniello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE	2
2. ORGANI.....	3
2.1 Presidente e Consiglio di amministrazione	3
2.2 Collegio dei revisori	3
2.3 Compensi dei componenti degli organi	4
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE.....	7
3.1 Dotazione organica e consistenza del personale.....	8
3.2 Costo del personale	9
3.3 Piano della <i>performance</i> , anticorruzione e trasparenza	10
4. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	12
5. RISORSE FINANZIARIE	13
6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	15
7. PARTECIPAZIONI.....	17
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	22
8.1 Rendiconto finanziario.....	22
8.1.1 Gestione delle entrate.....	23
8.1.2 Gestione delle uscite.....	24
8.1.3 Contabilità speciali e partite di giro	25
8.1.4 Gestione dei residui.....	26
8.1.5 Gestione di cassa	27
8.2 Situazione amministrativa.....	28
8.3 Stato patrimoniale.....	29
8.4 Conto economico	34
8.4.1 Attività commerciali.....	38
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi istituzionali - 2019.....	6
Tabella 2 Consistenza del personale per profilo/livello economico*	8
Tabella 3 - Costo del personale	9
Tabella 4 - Versamento in entrata al bilancio dello Stato - Anno 2019	12
Tabella 5 - Entrate da commesse esterne per principali Enti finanziatori - 2019	13
Tabella 6 - Altre entrate di competenza.....	14
Tabella 7 - Imprese controllate.....	17
Tabella 8 - Imprese collegate	17
Tabella 9 - Altre imprese.....	18
Tabella 10 - Rendiconto finanziario.....	23
Tabella 11 - Entrate finanziarie correnti	24
Tabella 12 - Entrate finanziarie in conto capitale	24
Tabella 13 - Uscite correnti	25
Tabella 14 - Uscite in conto capitale	25
Tabella 15 - Contabilità speciali e partite di giro.....	26
Tabella 16 - Residui attivi e passivi al 31/12/2019	26
Tabella 17 - Gestione di cassa.....	27
Tabella 18 - Situazione amministrativa	28
Tabella 19 - Avanzo di amministrazione 2019.....	29
Tabella 20 - Stato patrimoniale - Attività.....	29
Tabella 21 - Stato patrimoniale - Passività.....	31
Tabella 22 - Movimentazioni impianto DTT	32
Tabella 23 - Crediti attivo immobilizzato	32
Tabella 24 - Fondo per rischi ed oneri.....	33
Tabella 25 - Conto economico - Valore della produzione	35
Tabella 26 - Conto economico - Costi della produzione	36
Tabella 27 - Conto economico- Proventi / oneri finanziari	36
Tabella 28 - Conto economico -Attività commerciale.....	38

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Entrate in competenza 2019	14
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) nell'esercizio 2019 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, riguardante l'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 10 del 4 febbraio 2020 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 258.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

L'articolo 37 della l. 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché, in materia di energia", nel testo vigente a seguito della novella introdotta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 221, ha istituito, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (Mise), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), cui sono assegnate funzioni e risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.

In ossequio al richiamato dettato normativo, nonché al nuovo quadro ordinamentale introdotto dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, il Consiglio di amministrazione ha approvato, con delibera n. 5 del 23 febbraio 2017 il nuovo statuto.

Successivamente il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 12 del 13 maggio 2019, ha approvato le modifiche statutarie necessarie per dare attuazione alla sentenza n. 6134/2018 del Tar Lazio¹. Tali modifiche sono state oggetto di osservazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico², il quale ha chiesto, in riferimento all'art. 6 comma 2, *"una riformulazione del testo volta a rendere evidenti i passaggi previsti e, soprattutto a fornire i criteri di riferimento per la successiva definizione della procedura, sempre nel rispetto del principio della rappresentanza elettiva posto dal dettato normativo e confermato dalla sentenza del TAR"*.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 30 del 22 maggio 2019, è stata approvata la conseguenziale riformulazione dell'art. 6, c. 2 dello statuto relativa alla procedura di nomina del rappresentante elettivo dei ricercatori e dei tecnologi nel Consiglio di amministrazione.

Si evidenziano inoltre, le delibere del Consiglio di amministrazione del 4 maggio 2017, n. 27 di approvazione del regolamento di organizzazione, del 14 luglio 2017, n. 61, di approvazione del regolamento di amministrazione, finanza e controllo, successivamente modificato in data 14 gennaio 2020, ed infine la delibera n. 29 del 2017, di approvazione del regolamento del personale.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 60 del 19 luglio 2019, ha approvato il regolamento per l'applicazione del telelavoro e del lavoro agile in Enea.

¹ Detta sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato n. 03644/2018 REG.PROV.CAU. n. 05528/2018 REG.RIC. che, ha rigettato l'istanza cautelare di sospensione della decisione.

² Nota Mise del 13 maggio 2019, n. 10633.

2. ORGANI

Gli organi dell'Enea, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto sono i seguenti: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Accanto a tali organi, lo statuto, all'articolo 7 - bis, prevede il Consiglio tecnico-scientifico, nominato dal Consiglio di amministrazione e presieduto dal Presidente dell'Enea, al quale sono assegnate funzioni propositive e consultive sulle attività di ricerca dell'Agenzia.

2.1 Presidente e Consiglio di amministrazione

L'articolo 37, della l. n. 99 del 2009 prevede, al c. 4 che *“Il presidente è il legale rappresentante dell'ENEA, la dirige e ne è responsabile”* e al c. 6 che *“Il Consiglio di amministrazione, formato da tre componenti, incluso il presidente, è nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per quattro anni, rinnovabili una sola volta, ed i componenti sono scelti tra persone con elevata e documentata qualificazione tecnica, scientifica o gestionale nei settori di competenza dell'ENEA”*.

Lo statuto, agli articoli 5 (Presidente) e 6 (Consiglio di amministrazione), disciplina le attribuzioni e i compiti dei due organi.

Il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto in data 23 marzo 2016, ha proceduto alla nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio finanziario in esame.

Successivamente, con decreto interministeriale del 21 settembre 2020, è stato nominato il Presidente e il Consiglio di amministrazione attualmente in carica. Si evidenzia che recentemente, nel mese di giugno 2021, il Presidente ha trasmesso le sue dimissioni al Ministro della Transizione Ecologica.

2.2 Collegio dei revisori

Lo statuto dell'Agenzia, all'articolo 7, definisce le modalità di nomina, le attribuzioni e le regole di funzionamento del Collegio dei revisori. In particolare, prevede che i tre componenti effettivi e i tre supplenti siano nominati dal Ministro dello sviluppo economico per quattro anni, rinnovabili una sola volta, su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze,

del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi della transizione ecologica).

In applicazione della predetta disciplina il Ministro dello sviluppo economico, con decreto 7 giugno 2017, ha individuato i componenti effettivi e supplenti dell'organo, insediatisi il successivo 11 luglio 2017.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 26 giugno 2017, è stato poi sostituito un membro supplente del Collegio dei revisori, il quale ha preso il posto di uno dei tre nominati con decreto del 7 giugno 2017.

2.3 Compensi dei componenti degli organi

A seguito dell'approvazione dello statuto dell'Agenzia è stato avviato, ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, l'iter per la determinazione dei compensi, iter che si è concluso con l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 6 dicembre 2017, con il quale è stato fissato il compenso annuo lordo, "comprensivo di ogni altro beneficio e indennità", spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione e al Collegio dei revisori di nuova nomina dell'Agenzia e determinati nei seguenti valori:

- Presidente dell'Agenzia: euro 160.000;
- componenti del Consiglio di amministrazione: euro 32.000;
- Presidente del Collegio dei revisori: euro 25.500;
- componenti effettivi del Collegio dei revisori: euro 21.000.

Al riguardo, con nota del 5 settembre 2018, il Presidente dell'Enea ha chiesto al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un parere in ordine all'attuale vigenza, per gli organi di indirizzo e di controllo dell'Agenzia, dell'articolo 6, commi 3 e 21 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, e s.m.i. per i compensi riconosciuti dal decreto interministeriale Mise-Mef del 6 dicembre 2017³. Con nota del 13

³ L'art. 6 in questione, al comma 3 dispone che " Fermo restando quanto previsto dall'art.1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1 gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma" e al successivo comma 21 che "Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, (...), sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

maggio 2019 il Mef ha dato riscontro, richiamando la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 14 del 23 marzo 2018⁴.

Al riguardo, l'Ente ha dato attuazione alle prescrizioni della citata circolare, versando a tale titolo l'importo di euro 68.731, corrispondente alla quota dovuta per gli esercizi 2018- 2019, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori n. 4 del 25 maggio 2020.

In merito alla spettanza delle spese di viaggio e di soggiorno ai componenti del Collegio dei revisori che svolgono la funzione nell'esercizio della propria abituale professione di dottore commercialista, a seguito delle osservazioni formulate da questa Sezione, stante il principio dell'onnicomprensività dei compensi, l'Ente in sede di interlocuzione⁵ col Mise, ha richiamato la delibera del Cda n. 68/2017⁶, sottolineando che attualmente è oggetto di revisione da parte degli uffici competenti. In considerazione dell'ampio scambio di corrispondenza sulla questione, nella seduta del 23 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha previsto la revisione della disciplina sui rimborsi, con una serie di proposte di modifica la cui approvazione è stata rinviata in attesa di ulteriori approfondimenti in merito alla questione; tali approfondimenti risultano al momento non ancora completati.

Si richiama in merito l'attenzione del Ministero vigilante del Ministero dell'economia e delle finanze al fine di chiarire in tempi rapidi la questione in oggetto.

La seguente tabella espone i costi sostenuti nel 2019 per indennità e rimborsi agli organi, pari, complessivamente, ad euro 258.672 (euro 169.801 nel 2018) di cui 192.425 euro per il Consiglio di amministrazione, ed euro 54.649 per il Collegio dei revisori.

Per il Presidente il compenso è stato erogato completamente nell'esercizio 2019.

I tre membri supplenti di nomina ministeriale all'interno del Collegio dei revisori non percepiscono alcun compenso.

⁴ Nella circolare si legge " nulla risulta variato in ordine alla previsione del primo periodo che richiama la riduzione del 10 per cento dei suddetti compensi rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010." In conseguenza, dovrà continuare ad operarsi il versamento come previsto dal comma 21 del medesimo art. 6. In conclusione, il Mef ha ritenuto che "anche in caso di rideterminazione delle indennità da corrispondere agli organi di amministrazione e controllo degli enti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa sopra richiamata, dovrà continuare ad operarsi il corrispondente versamento così come calcolato negli esercizi precedenti".

⁵ Risposta dell'Ente del 22 maggio 2019 alla nota Mise del 26 febbraio 2019.

⁶ Il punto II.4 della delibera in questione prevede che "i componenti del Collegio dei revisori che svolgono la funzione nell'esercizio della propria abituale professione, indipendentemente dal luogo in cui si svolge la riunione dello stesso Collegio o del Consiglio di amministrazione, sono autorizzati a comprendere nella prevista parcella, in aggiunta al compenso definito dal previsto provvedimento ministeriale, le spese di viaggio e soggiorno, strettamente connesse alla partecipazione alle riunioni, da sostenere e documentare con le modalità stabilite nel successivo titolo III del presente disciplinare, per essere regolarmente rimborsate".

Sulla questione, con e-mail del 12 ottobre 2019, il Presidente del Collegio dei revisori ha evidenziato che l'orientamento dell'organo di controllo è stata quella di "considerare l'onnicomprensività nel senso che dovessero essere esclusi compensi aggiuntivi come gettoni di presenza o cose affini, escludendo dal campo dell'onnicomprensività il rimborso delle spese vive".

Peraltro, dalla seguente tabella, si evince che l'Ente, sia per l'esercizio in esame che per quello precedente, ha impegnato e liquidato somme a titolo di rimborso soltanto per le missioni dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Tabella 1 - Oneri per gli organi istituzionali - 2019

ORGANI	Impegni	Pagamenti
Consiglio di amministrazione		
Indennità		
Presidente	160.000	160.000
Membro*	40.602	20.245*
Membro *	42.769	12.180*
Totale Indennità Cda	243.371	192.425
Rimborsi per missioni	30.522	11.598
Totale Cda	273.893	204.023
Collegio dei revisori		
Indennità		
Presidente Collegio revisori	25.500	17.955
Componente effettivo		
Membro*	26.645	18.347*
Membro*	26.645	18.347*
Totale Indennità Collegio revisori	78.790	54.649
Totale Collegio revisori	78.790	54.649
TOTALE COMPLESSIVO	325.683	258.672

* Gli importi erogati sono comprensivi di Iva - Cassa.

Fonte: dati elaborazione Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell’Agenzia, oggetto a partire dal 2015 di una significativa rivisitazione al fine di un suo “efficientamento”, trova attualmente fondamento nel recente regolamento di organizzazione, emanato ai sensi degli artt. 3 e 4 del d. lgs. n. 218 del 2016, (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 14 gennaio 2020) il quale disciplina i criteri e le modalità con cui si definisce e si manifesta l’organizzazione tecnico scientifica e amministrativa dell’Enea.

In particolare, sono previsti:

- quattro Dipartimenti: Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare, Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili, Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali e Efficienza energetica;
- cinque Unità/Istituti: Istituto radioprotezione, Relazioni e comunicazione, Studi, analisi e valutazione, Unità tecnica Antartide e Ufficio organi di vertice;
- sette Direzioni: Amministrazione centrale (AMC), Innovazione e sviluppo (ISV), *Board* dei Direttori (*BOARD*), Infrastrutture e servizi (ISER), Affari legali, Prevenzione della corruzione e trasparenza (LEGALT) e personale (PER).

Responsabile unico della gestione è il Presidente, il quale può affidare ad uno o più dirigenti funzioni di vicedirettore generale o specifiche deleghe su funzioni proprie, nonché istituire organismi di coordinamento tra le strutture dirigenziali⁷.

L’Oiv in carica nell’esercizio in esame è stato nominato con delibera del 6 dicembre 2017.

In data 23 aprile 2018, il Presidente dell’Oiv ha rassegnato le dimissioni ed è stato avviato l’*iter* per l’individuazione del nuovo Presidente, *iter* che è terminato in data 23 luglio 2019 con l’emanazione della delibera n. 60 del Consiglio di amministrazione con la quale è stato nominato il nuovo Presidente dell’Oiv per la durata di tre anni.

Con recente delibera n. 11 del 26 febbraio 2021 sono stati nominati i nuovi componenti dello stesso Oiv, ai sensi dell’art. 7 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 6 agosto 2020⁸.

Il Presidente dell’Oiv percepisce annualmente 20.000 euro, mentre i due membri 8.500 euro.

⁷ Vedi articolo 3 - Titolo II - Regolamento di organizzazione.

⁸ Tale decreto ha modificato la disciplina contenuta nel decreto ministeriale 2 dicembre 2016 riguardante l’istituzione dell’Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della *performance*.

3.1 Dotazione organica e consistenza del personale

Nel 2017, il regolamento del personale⁹ prevedeva, al comma 9, che “*Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro quarantacinque giorni dalla nomina del presidente dell’ENEA, è determinata la dotazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell’ENEA, attenendosi al principio dell’ottimizzazione e razionalizzazione della spesa*”.

Successivamente, in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 218 del 2016, il Piano di fabbisogno del personale (allegato al Piano triennale di attività - PTA), è stato impostato con la previsione di nuove assunzioni, elaborata, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, avendo l’Ente ritenuto superato il concetto di dotazione organica. Pertanto, sulla base delle reali esigenze organizzative, e considerate le vacanze, è stato individuato l’effettivo fabbisogno di personale da assumere per i rispettivi profili professionali e livelli di inquadramento retributivo. Il Consiglio di amministrazione ha adottato, con deliberazione n. 75 del 30 ottobre 2018, il Piano Triennale delle Attività 2019-2021 e, con delibera n. 79 del 29 ottobre 2019, il PTA 2020-2022; detti piani sono stati approvati senza rilievi da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al personale alla data del 31 dicembre 2019, confrontati con quelli al 31 dicembre 2018.

Tabella 2 Consistenza del personale per profilo/livello economico*

	Personale al 31/12/2018*	Personale al 31/12/2019*
PROFILO/LIVELLO ECONOMICO		
DIRIGENTI II FASCIA	8	9
RICERCATORI	1.188	1.266
TECNOLOGI	221	255
PERSONALE ad esaurimento	32	23
TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	1.441	1.553
FUNZIONARI DI AMM.ZIONE	61	30
COLLABORATORI TECNICI	736	720
COLLABORATORI DI AMM.ZIONE	94	110
OPERATORI TECNICI	43	41
PERSONALE AD ESAURIMENTO	18	16
OPERATORI DI AMM.ZIONE	22	23
TOTALE PERSONALE TECNICO AMM.VO	974	940
TOTALE	2.423	2.493

*Personale con contratto a tempo indeterminato.

Fonte: dati elaborazione Ente.

⁹ Adottato con delibera n. 29 del 2017 dal Consiglio di amministrazione.

Nel 2019, in raffronto al 2018, emerge un aumento di 70 unità di personale in servizio, dovuto alle 152 cessazioni e le 222 assunzioni avvenute nel corso dell'anno; queste, come dichiarato dall'Ente, non hanno riguardato stabilizzazioni di personale precario. Tali assunzioni sono così ripartite in base al profilo: 19 collaboratori di amministrazione, 15 collaboratori tecnici Enti di ricerca, 1 operatore amministrazione (l. 17 marzo 1999, n. 68), 142 ricercatori, 45 tecnologi. Nell'anno 2019, le unità a tempo determinato sono 2 e gli assegni di ricerca 51.

3.2 Costo del personale

Il costo globale (retribuzioni fisse, contributi previdenziali ed assicurativi, missioni, indennità di liquidazione e rivalutazione tfr, corsi di formazione) dei dipendenti ammonta nel 2019 ad euro 154.512.150 (euro 148.896.285 nel 2018) e mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 3,8 per cento, dovuto alle assunzioni dell'organico avvenute tra la fine del 2018 ed il 2019.

Nella tabella sotto riportata si osserva, riguardo le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato, un incremento del 4,5 per cento.

Si precisa, inoltre, che nel costo complessivo riportato in tabella non è compresa l'Irap.

Tabella 3 - Costo del personale

	2018	2019	Var %
Stipendi corrisposti al personale a tempo indeterminato	91.962.289	96.057.167	4,5
Stipendi corrisposti al personale a tempo determinato	609.953	31.346	-94,9
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	339.911	332.732	-2,1
Straordinario per il personale a tempo determinato	12.386	91	-99,3
Indennità ed altri compensi, esclusi rimborsi spesa missione al personale a tempo indeterminato	12.220.708	12.493.041	2,2
Indennità ed altri compensi, esclusi rimborsi spesa missione a personale a tempo determinato	122.137	4.622	-96,2
Assegni di ricerca	1.210.575	618.174	-48,9
Totale salari e stipendi	106.477.959	109.537.173	2,9
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Agenzia	26.832.474	27.820.603	3,7
TFR/TFS			
Accantonamenti al Fondo Tfr (Versamenti al Fondo di Anzianità)	4.797.380	1.614.579	-66,3
Indennità di anzianità personale cessato dal servizio	8.036.518	12.362.939	53,8
Tfs/TFR	12.833.898	13.977.518	8,9
Accantonamenti al Fondo di Previdenza integrativa (Versamenti al Fondo di Previdenza)	0	0	0,0
Indennità di trattamento integrativo di previdenza	0	223.196	0,0
Altri costi per il personale	2.751.954	2.953.751	7,3
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	148.896.285	154.512.241	3,8

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

L’Agenzia, inoltre, perviene annualmente alla sottoscrizione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di un accordo integrativo avente ad oggetto, tra l’altro, la costituzione e l’utilizzazione di un “Fondo per i benefici di natura assistenziale e sociale”¹⁰.

Il contratto collettivo integrativo relativo al personale non dirigente Enea, ai sensi del c.c.n.l. del comparto istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018, è stato firmato dalle parti in data 30 ottobre 2020 ed è stato preceduto dall’ipotesi di accordo integrativo relativo alla ripartizione del “Fondo per i benefici di natura assistenziale e sociale” che è stata siglata in data 1° febbraio 2019 e sulla quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole nel verbale n. 5 del 2 aprile 2019. Secondo quanto previsto dall’art.40 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall’art. 55, comma 1, del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l’ipotesi di accordo, inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento funzione pubblica - e al Mef per il parere di rispettiva competenza, è stata approvata in data 27 ottobre 2020.

Lo stanziamento in bilancio per l’erogazione di tali benefici per l’anno 2019 risulta pari a 1.803.598 euro. In riferimento a tale disponibilità, sono state impegnate risorse per 1.757.074 euro. Tale somma è contenuta all’interno della voce “altri costi per il personale”.

3.3 Piano della *performance*, anticorruzione e trasparenza

In attuazione dell’articolo 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 150 del 2009, l’Agenzia ha adottato i piani triennali della *performance*, a partire dal 2013 e, con deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 24 del 28 febbraio 2018 e n. 17 del 13 marzo 2019, quelli relativi ai periodi 2018 - 2020 e 2019 - 2021.

I piani adottati prevedono obiettivi strategici ed operativi, limitatamente alle strutture amministrative. Con delibera n. 8 del 17 luglio 2020, è stata adottata la relazione sulla *performance* 2019, ratificata dal Consiglio di amministrazione.

Con delibere del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2018, del 31 gennaio 2019 e del 29 gennaio 2020, sono stati adottati i Piani triennali di prevenzione della corruzione e gli allegati Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità, rispettivamente, per i trienni 2018

¹⁰ Si tratta, più in particolare, dei benefici richiamati dall’art. 96, c. 1, lettere a) b) c) e d) del c.c.n.l. istruzione e ricerca 2016-2018, e per i quali continua ad applicarsi la disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione Enea con delibera n. 104 del 20 dicembre 2017.

- 2020, 2019 - 2021 e 2020-2022, inseriti sul sito istituzionale *web*, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Risultano altresì nominati dal 2013 sia il responsabile della prevenzione della corruzione, sia il responsabile per la trasparenza, individuati dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti e i titolari di incarico dirigenziale (art. 9 del regolamento del personale 2017).

In ordine agli obblighi di pubblicità dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'articolo 27 del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, si evidenzia che l'Enea vi ha ottemperato, pubblicando sul sito *web* istituzionale dedicato alla "Amministrazione trasparente" anche il referto della Corte dei conti relativo al precedente esercizio 2018, le relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile, nonché gli atti dell'Oiv.

4. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'Enea, quale amministrazione pubblica, ricompresa anche nel conto economico consolidato (articolo 1, cc. 2 e 3, l. 31 dicembre 2009, n.196) è destinataria di numerose disposizioni in materia di contenimento della spesa corrente¹¹.

La scheda per il versamento al bilancio dello Stato delle somme relative alla riduzione della spesa per l'anno 2019 è stata trasmessa in data 14 ottobre 2019, per un totale pari ad euro 1.917.080, come certificato dal Collegio dei revisori, nel verbale n. 4 del 25 maggio 2020.

La seguente tabella espone nel dettaglio i versamenti riferiti all'esercizio 2019.

Tabella 4 - Versamento in entrata al bilancio dello Stato - Anno 2019

Applicazione d.l. n. 112/2008 conv. l. n. 133/2008		Versamento
Disposizioni di contenimento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		1.687.262
Applicazione d.l. n. 78/2010 conv. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento		Importo
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)		
Art 6 comma 3 come modificato dall'art. 13, c. l, del d.l. n. 244/2016 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010). NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del d.l. n. 95/2012		*68.731
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)		-
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)		54.559,
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)		
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)		48 353
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)		58.175
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		229.818
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al d.lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 l. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della l. n. 122/2010 (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato. Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato)		
TOTALE VERSATO		1.917.080

(*) L'importo contempla la quota 2019-2018, quest'ultima non versata nell'esercizio precedente nelle more della risposta al quesito richiesto al Mef.

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

¹¹ Le disposizioni che interessano anche gli enti pubblici di ricerca sono contenute nei commi dal 590 al 613 dell'articolo I della l. 27 dicembre 2019, n. 160 e sono finalizzate principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica ed a un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell’Agenzia sono rappresentate dal contributo ordinario dello Stato, pari a 141.455.853 euro, e dai finanziamenti connessi a specifici programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnologico.

La tabella che segue espone una elencazione dei principali soggetti finanziatori di specifici programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnologico.

Tabella 5 – Entrate da commesse esterne per principali Enti finanziatori - 2019

	2018	2019	Var. %
Mise	19.182.143	28.293.974	47,5
Miur	58.846.641	22.846.261	-61,2
Altri Ministeri e Amministrazioni centrali	4.454.920	5.588.355	25,4
Enti di diritto privato	7.826.232	4.533.530	-42,1
Amministrazioni locali ed altri Enti territoriali	3.600.085	16.862.828	368,4
Società e Consorzi partecipati	824.204	985.674	19,6
Università, Enti di ricerca	1.235.564	448.931	-63,7
Unione Europea	13.054.926	16.336.095	25,1
Enti internazionali ed altri finanziatori residuali	3.196.180	2.457.298	-23,1
Totale	112.220.895	98.352.946	-12,4

Fonte: dati conto consuntivo 2019 – Enea

I finanziamenti Mise concernono per 16.182.618 euro l’Accordo di programma sulla ricerca di sistema, con riferimento al Piano annuale di realizzazione (PAR) 2017/2018 e per euro 10.000 il progetto *Divertor Tokamak Test Facility (DTT)*.

I finanziamenti Miur (oggi Mur) si riferiscono a programmi di ricerca nazionale rientranti nell’ambito dei finanziamenti europei, a copertura parziale dei costi, ed all’attuazione del Programma nazionale di ricerca in Antartide, i cui trasferimenti avvengono tramite il Cnr; invece, i finanziamenti di cui alle Amministrazioni locali ed agli Enti territoriali riguardano principalmente progetti relativi ai Piani Operativi Regionali (POR) ai cui finanziamenti accedono gli enti regionali.

I finanziamenti da Università ed altri enti di ricerca appartengono a programmi di ricerca anche internazionali per i quali tali enti ed Università hanno il ruolo di esponente principale. Le “altre entrate” sono state pari a 18.132.986 euro e sono espone nella tabella seguente.

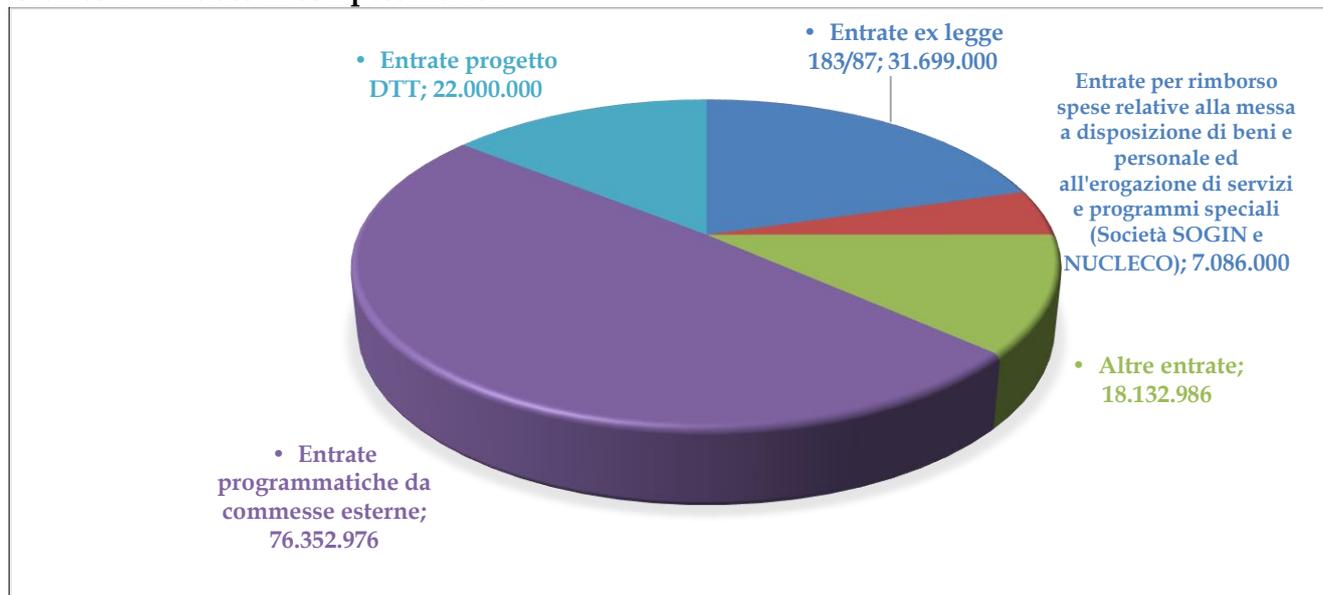
Tabella 6 - Altre entrate di competenza

Rimborsi ricevuti per spese di personale comandato (*)	1.353.790
Entrate per rimborsi oneri del personale dipendente	536.644
Rimborsi per anticipazioni di costi in condivisione, spese varie e rimborsi Assicurativi	857.861
Riscossione di altri titoli di credito (mutui)	261.729
Riscossione di crediti di medio-lungo termine per prestiti concessi a Dipendenti	228.663
Affitti di immobili a enti diversi da SOGIN e NUCLECO	65.139
Trasferimenti dall'ex polizza INA per il Tfr/Tfs	12.782.481
Altri interessi e proventi patrimoniali	736.114
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	960.000
Alienazione Partecipazioni e rimborsi quote società partecipate	24.000
Altre entrate diverse	326.565
Totale	18.132.986

(*) sono esclusi i rimborsi per il personale comandato a SOGIN per 7.086.000 euro.

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

Le entrate 2019, al netto del contributo ordinario dello Stato e del progetto *DTT*, sono state per la competenza pari a 133.270.962 euro, come illustrato nel grafico sottostante.

Grafico 1 - Entrate in competenza 2019

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea
art. 2 d.p.c.m. 22 settembre 2014

6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel rinviare alle relazioni di questa Corte relative agli esercizi precedenti per quel che attiene alle attività istituzionali svolte nei settori della ricerca e dell'innovazione tecnologica, nonché alle prestazioni di servizi avanzati resi nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e dello sviluppo economico sostenibile, il ruolo svolto da Enea, anche nel 2019 è stato a supporto del decisore pubblico e delle imprese operanti nel settore al fine di rafforzare la strategia energetica del Paese in ambito europeo, in un'ottica di modernizzazione e aumento della competitività dell'apparato industriale (reattori IV generazione).

Nell'anno di riferimento, essendo Enea coordinatore nazionale di tutte le principali istituzioni di ricerca e delle più prestigiose università nei grandi programmi internazionali (*EUROfusion, Fusion for Energy, ITER*) che comportano importanti ricadute economiche sulle industrie nazionali, si è dato concreto avvio alla realizzazione del *Divertor Tokamak Test Facility* (DTT). In particolare, le attività si sono concentrate sulla progettazione del reattore ALFRED, da realizzarsi in Romania nell'ambito del consorzio FALCON ;sono proseguite le collaborazioni con la Cina, avviando interlocuzioni con SPICRI e CGN per lo sviluppo delle tecnologie dei reattori LFR, nonché le collaborazioni con INEST (Cina) e *Westinghouse* (US), sulle tecnologie e la progettazione dei sistemi LFR avanzati (AMR) e modulari (SMR), anche in vista di un prossimo coinvolgimento di Enea, insieme ad Ansaldo nucleare e *Westinghouse* in UK.

In merito alle ricerche tecnologiche sulla fusione nucleare, è proseguita la partecipazione a grandi programmi internazionali, svolti in collaborazione con l'industria nazionale, al fine di consentire alle imprese di consolidare la loro competitività tecnologica.

In riferimento al binomio energia-ambiente, Enea ha proseguito le forme di collaborazione per l'attuazione dei previsti provvedimenti legislativi volti all'efficientamento energetico e per lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione al solare fotovoltaico e a concentrazione, progetti per i quali si segnala il recente protocollo di intesa con Eni.

Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo economico sostenibile l'Agenzia, ha continuato a svolgere l'attività di messa a punto di una molteplicità di tecnologie sviluppate per finalità energetiche, che hanno trovato applicazione anche in altri settori economici e sociali quali l'agroindustria, la fruibilità e la conservazione del patrimonio artistico, la diagnosi e la cura medica con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti, al fine di favorire una società decarbonizzata e

basata su modelli di “economia circolare”, in grado di promuovere un uso efficiente delle risorse e di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici. Con riferimento a tali tematiche, si evidenzia la collaborazione con il Mattm e la stipula di accordi di cooperazione e trasferimento tecnologico.

Nel 2019, sono state realizzate attività nell’ambito dei progetti di cui alla “ricerca di sistema elettrico”, con specifico riferimento al Piano triennale 2019-2021 che prevede la disponibilità complessiva di risorse per le attività svolte direttamente da Enea e per quelle svolte dai soggetti coordinati quali Università e Sotocarbo (Ricerca e sviluppo Energie pulite) i cui risultati sono resi liberi e messi nella disponibilità degli utenti del sistema elettrico.

L’Ente ha inoltre potenziato la propria presenza in altre regioni, in particolare nella Lombardia, creando ulteriori nodi ai quali connettere la rete dei Centri di ricerca e dei Laboratori dell’Agenzia esistente sul territorio nazionale. Un importante progetto cofinanziato da Enea e regione Basilicata, la cui attuazione è iniziata nel 2019, è destinato a potenziare ed accogliere la Piattaforma integrata per la bioraffineria e la chimica verde, per le attività di ricerca e sviluppo di biocarburanti e di bio-lubrificanti innovativi, di biometano e *syngas*, per applicazioni energetiche di frontiera.

Nel campo delle attività di supporto alle imprese e al cittadino, è stato realizzato il nuovo portale per la raccolta delle diagnosi energetiche, con apertura e gestione di una casella di posta elettronica *ad hoc*; sono state avviate le verifiche e aggiornate le linee guida settoriali per la realizzazione delle diagnosi.

Quale soggetto attuatore, insieme al Cnr, del Programma nazionale di ricerche in Antartide, l’Enea ha, inoltre, portato a termine, nel 2019 la XXXIV campagna antartica, svolta nell’estate australe 2018/2019, ed organizzata ed avviata la XXXV campagna, relativa all’estate australe 2019/2020.

L’Enea, infine, quale punto di riferimento nazionale per il condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, ha proseguito nel 2019 le attività con il contributo operativo della partecipata Nucleco S.p.A..

7. PARTECIPAZIONI

L'Enea detiene, al 31 dicembre 2019, partecipazioni in numerosi organismi:

- 4 società per azioni: Nucleco, Polo tecnologico romano, Siet e Sotacarbo;
- 1 società consortile per azioni: Ar-ter;
- 14 società consortili a responsabilità limitata: Biosistema (in liquidazione), Certa (in liquidazione) Atena, Certimac, Dintec, Ditne, Dltn, Dta, Icas, Imast, Isnova (in liquidazione), Dac, Smart Power System S.C.r.l, DTT.;
- 1 società a responsabilità limitata: FN;
- 8 Consorzi: Calef, Cetma, In Bio, Procomp, RFX, Train, Tre, TeRN;
- 1 Associazione: Consortium Garr;

Le seguenti tabelle illustrano i principali dati relativi alle partecipazioni dell'Enea, alla data del 31 dicembre 2018.

Tabella 7 - Imprese controllate

Denominazione	Capitale Sociale	% Quota posseduta	Valore utile (perdita) di esercizio
F.N. S.r.l.	10.000	100,00	-4.238
Consorzio CETMA	258.228	50,00	56.379
Consorzio PROCOMP	52.679	59,67	-23.398
Consorzio TRAIN*	119.873	56,88	0
Società Consortile DTT**	1.000.000	99,00	0

Dati bilanci al 31.12.2018

*La percentuale di partecipazione passa dal 55,37 per cento al 56,88 per cento con un incremento dell'1,5 per cento a seguito del recesso del consorzio Ferraioli & Co.

Fonte: dati consuntivo 2019- Enea

Tabella 8 - Imprese collegate

Denominazione	Capitale Sociale	% Quota posseduta	Valore utile (perdita) di esercizio
Consorzio CALEF	103.528	31,25	24.049
CERTIMAC S.C. r.l.	84.000	28,57	63.244
Consorzio In.BIO	13.250	49,50	0
NUCLECO S.p.A.	3.000.000	40,00	2.849.426
Consorzio RFX	192.400	27,02	-629.525
SIET S.p.A.	697.820	44,15	-101.110
SOTACARBO S.p.a.*	1.501.034	50,00	0
Consorzio TRE	80.071	30,00	0

*Nell'Assemblea Straordinaria del 21 febbraio 2019 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale in proporzione della perdita registrata al 31 dicembre 2017, portando il capitale sociale ad euro 1.501.033,68. Al 7 marzo 2019 la quota Enea risulta composta da n. 145.449 azioni ordinarie per nominali 750.516,84 euro. La svalutazione della quota è stata riportata nel consuntivo 2018

Fonte: dati consuntivo 2019- Enea

Dati bilanci al 31.12.2018

Tabella 9 - Altre imprese

Denominazione	Capitale Sociale	% Quote possedute	Valore utile (perdita) di esercizio
ICAS S.C. r.l.*	50.000	4,00	0
AR-TER S.C. p.A. (fusione Aster SCpa e Ervet Spa)	1.598.122	4,65	83.289
DINTEC S.C. r.l.	551.473	16,55	32.552
BIOSISTEMA S.C. r.l. in liquidazione	471.094	11,74	-238.400
CERTA S.C. r.l. in liquidazione	100.000	4,90	-17.362
D.A.C. S.C. r.l.	737.500	1,36	0
DITNE S.C. r.l.	398.321	16,43	1.888
D.L.T.M. S.C. r.l.	1.140.000	5,88	-58.887
D.T.A. S.C. r.l.	150.000	10,50	85.693
IMAST S.C. r.l.	689.000	15,47	326.570
ISNOVA S.C. r.l.	10.000	25,79	0
POLO Tecnologico industriale romano S.p.A.	85.955.519	0,01	29.957
SMART POWER SYSTEM S.C. r.l.	58.031	7,51	0
Consorzio Te RN	20.000	6,74	-998
CONSORTIUM GARR Associazione	500.000	25,00	5.288.689
ATENA SCrl distretto alta tecnologia energia ambiente	126.000	3,00	-54.403
Fondazione di partecipazione osservatorio del mare e del litorale costiero	56.000	12,50	

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Dati bilanci al 31.12.2018

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Ente ha autorizzato la costituzione della società consortile DTT, preposta alla progettazione, costruzione ed esercizio della infrastruttura di ricerca denominata "Divertor Tokamak Test facility" (DTT), per la quale ha ricevuto finanziamenti in conto capitale nel 2018 e nel 2019 per complessivi euro 60 milioni. La costituzione della società, approvata dal Mise con atto del 20 giugno 2019, è avvenuta con atto notarile stipulato il 10 settembre 2019 tra Enea e il Consorzio CREATE.

L'ammontare iniziale del capitale sociale è pari a 1.000.000 euro di cui il 99 per cento sottoscritto dall'Enea e l'1 per cento dal CREATE. A seguito dell'ingresso di Eni S.p.A. avvenuto il 12 febbraio 2020, la compagine societaria attualmente risulta così composta: Enea, con una quota di partecipazione pari al 74 per cento, Eni al 25 per cento e CREATE all'1 per cento.

Con delibera n. 75 del 16 dicembre 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni Enea detenute al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 20 del citato d.lgs. n. 175 del 2016; tale determinazione rappresenta un aggiornamento del piano di revisione adottato con delibera n. 93 del 10 dicembre 2019, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018. La delibera confermale partecipazioni risultanti dalla precedente ricognizione ordinaria e le operazioni in corso per la dismissione o recesso, in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle partecipazioni,

come deciso dal Consiglio nella delibera n. 85 del 22 settembre 2017 e nella relazione allegata alla succitata delibera n. 93 del 2019.

Al 31 dicembre 2019 l'Agenzia risulta titolare di 18 partecipazioni societarie oggetto della rilevazione del TUSP in questione e di seguito elencate:

AR-TER S.C.p.A, ATENA S.C.r.l., CERTIMAC S.C.r.l., D.A.C. S.C.r.l., D.T.A. S.C.r.l., DINTEC S.C.r.l., DITNE S.C.r.l., D.L.T.M. S.C.r.l., DTT S.C.r.l., FN S.r.l., ICAS S.r.l., IMAST S.C.r.l., ISNOVA S.C.r.l., NUCLECO S.p.A., POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A., SIET S.p.A., SMART POWER SYSTEM S.C.r.l., SOTACARBO S.p.A.

In merito alle principali azioni intraprese si espongono le sottoindicate notazioni:

-DINTEC S.C. r.l.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 80 del 20 settembre 2017, è stato autorizzato il recesso parziale della società, da attuarsi mediante cessione di parte della propria quota di partecipazione, passando dall'iniziale partecipazione al 10 per cento del capitale sociale.

-AR-TER S.C.p.A

La società, operativa dal 1° maggio 2019, nasce dalla fusione delle società ASTER S.C.p.A. ed ERVET S.p.A., a seguito della riorganizzazione delle società *in-house* della regione Emilia-Romagna.

-CERTIMAC S.C. r. l

Nell'Assemblea del 29 ottobre 2018 è stato ridotto a cinque il numero degli amministratori.

-DiTNE S.C. r.l.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 27 aprile 2018 ha approvato alcune modifiche statutarie, al fine di adeguare lo statuto alle nuove disposizioni previste nel T.u..

-D.L.T.M. S.C. r.l.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 6 settembre 2018 ha approvato alcune modifiche statutarie, al fine di adeguare lo statuto alle nuove disposizioni previste nel T.u. , in particolare attraverso una riduzione del numero degli amministratori.

-ISNOVA S.C. r.l.

L'Assemblea del 12 novembre 2018 aveva deliberato la messa in liquidazione della società. L'Agenzia aveva evidenziato in precedenza la mancanza dei requisiti previsti dal T.u., in particolare di quello relativo al valore del fatturato medio. Nel corso del 2019 è stato revocato lo stato di liquidazione con la nomina dell'Amministratore unico, espressione dei soci privati

di controllo, ora rinnovati.

-ICAS S.C. r.l. Con delibera n.93/2018 del Consiglio di amministrazione è stato approvato il documento relativo al riconoscimento dello status di *spin-off*, la trasformazione in società a responsabilità limitata e la conseguente cessione della quota di maggioranza Enea detenuta nella società.

-IMAST S.C.r.l.

La Società consortile è caratterizzata da una compagine a capitale misto pubblico-privato, i soci pubblici detengono la maggioranza del capitale sociale ma non esercitano poteri di controllo, neppure congiuntamente. Rispetto ai parametri previsti dalla normativa, l'unico punto di attenzione riguarda il rapporto tra amministratori e dipendenti. L'Enea riferisce che *"vista la quota detenuta, non può intraprendere azioni autonomamente sulla modifica dell'organo amministrativo, rappresentativo di tutte le categorie dei soci presenti"*.

Si richiama in merito la normativa di cui all'art. 20, c. 2, del citato d.lgs. n. 175, che prevede l'adozione di misure di razionalizzazione, qualora anche solo uno dei parametri previsti non fossero rispettati.

Nel caso in specie non è rispettato il rapporto tra il numero degli amministratori e il numero dei dipendenti (2). Tuttavia, si osserva che la società ha conseguito un risultato di esercizio positivo nell'ultimo triennio.

-TECNOPOLO S.p.A.

L'Agenzia ha comunicato, in data 4 luglio 2018, la volontà di recedere dalla Società.

-F.N. S.r.l.

Per la società FN S.r.l.¹², l'Ente evidenzia che nel corso del 2018 e del 2019 è riuscita a risanare una serie di partite debitorie. La ristrutturazione di tali partite ed il realizzo delle rimanenti poste

¹² In merito agli avvenimenti che hanno interessato la società, occorre evidenziare la verifica presso l'Enea, effettuata nell'anno 2019, dagli ispettori del Mef, Dipartimento della Ragioneria Generale, dalla quale scaturivano alcune anomalie con riferimento alla partecipazione nella società controllata FN. Gli ispettori chiedevano chiarimenti e l'Ente consegnava in merito una relazione in data 21 marzo 2019. Dalla predetta relazione si evinceva che il valore a bilancio 2014 risultava pari ad euro 1.392.763, mentre il valore a bilancio 2017 era pari a 10.000 euro. La società veniva posta in liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 28 aprile 2014, revocata poi con delibera dell'assemblea straordinaria del 5 febbraio 2015. Con successiva delibera dell'Assemblea straordinaria del 17 novembre 2015, la società veniva trasformata da società per azioni in società a responsabilità limitata e l'Enea ne diventava proprietaria al 100 per cento. A seguito dell'azzeramento del capitale sociale per perdite e della contestuale trasformazione in società a responsabilità limitata con un capitale di euro 10.000, nell'esercizio 2015 l'Enea svalutava la partecipazione di euro 1.382.763, fino alla concorrenza del nuovo capitale sociale (euro 10.000). Dalla relazione si evince, in particolare che *"tutti i bilanci precedenti fino a quello 2013 sono stati approvati da Enea con la relazione positiva del Collegio"* e che *"il primo segnale delle difficoltà finanziarie veniva fatto pervenire ad Enea il 18 febbraio 2014"* tramite l'amministrazione di FN che inviava il verbale del Collegio sindacale del 12 marzo 2014. Il Collegio sindacale nella propria relazione, proponendo ai soci l'approvazione del bilancio 2013, segnalava la criticità ma non metteva in dubbio la continuità aziendale. Acclarato che le perdite e il conseguente azzeramento del capitale della società partecipata hanno

dell'attivo (crediti e *asset* materiali) hanno permesso la continuazione della vita dell'azienda. Tuttavia, non avendo al momento progetti in corso, è stato deliberato che verrà posta in liquidazione non appena saranno definite le partite debitorie e cedute le partecipazioni detenute. Va segnalato che a decorrere dal 1° gennaio 2019, con l'art. 1, comma 723, della legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145), è stato aggiunto all'articolo 24 del TUSP, relativo al Piano straordinario di revisione, il comma 5-*bis*, che sospende l'efficacia, sino al 31 dicembre 2021, dei precedenti commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini) per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni come Enea che, in adempimento all'obbligo previsto dall'articolo 24, comma 4, del TUSP, avrebbero dovuto concludere la procedura di alienazione di tali partecipazioni, o laddove questa abbia avuto esito negativo, sono autorizzate fino al 31 dicembre 2021 a non procedere all'alienazione e di permanere nel capitale azionario. Tale prescrizione è stata introdotta a tutela stessa del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie. Per quanto concerne l'Ente, essa è stata applicata alla società ISNOVA S.C.r.l., che non rispetta i parametri quantitativi previsti dall'art. 20, in termini soprattutto di fatturato (500.000 euro), ma ha un risultato medio in utile nel triennio.

In merito alle partecipazioni indirette¹³, le sole situazioni in cui l'Enea può esercitare forme di intervento riguardano le partecipazioni detenute da FN S.p.A. (IPASS S.C. r.l. FOR.AL S.C. r.l. e Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A.) per le quali verranno avviate da parte dell'Amministratore unico le procedure di cessione o liquidazione, ai sensi del citato d.lgs. n. 175 del 2016.

Per quanto riguarda FOR.AL S.C.r.l. è stato pubblicato il bando di cessione delle quote FN detenute nella società, e la cessione si è perfezionata recentemente; un bando relativo alla quota IPASS S.C.r.l. è andato deserto e verrà ripetuto a breve, come quello della terza quota minimale nel Parco tecnologico. In caso di ulteriori bandi deserti, verranno avviate da parte dell'Amministratore unico tutte le procedure di cessione o liquidazione, ai sensi del TUSP, procedure che finora si è cercato di evitare per non incorrere in contenziosi legali.

cagionato un pregiudizio (euro 1.382.763) al patrimonio dell'*Enea*, occorre che si valuti la eventuale sussistenza di responsabilità a carico dei presunti responsabili del danno erariale arrecato all'*Enea*. In proposito, si evidenzia che la relazione ispettiva del Mef è stata trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti per la regione Lazio.

¹³ Art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. 175/2016 e s.m.i..

8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

A seguito dell'emergenza sanitaria, il d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con l. 24 aprile 2020 n. 27, ha previsto lo slittamento dei termini di legge per l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2019 dal 30 aprile al 30 giugno 2020; il documento contabile, quindi, è stato approvato, nel rispetto del predetto termine, dal Consiglio di amministrazione, su parere favorevole del Collegio dei revisori¹⁴, con deliberazione n. 29 del 26 maggio 2020.

Lo stesso risulta regolarmente trasmesso¹⁵ al Mise e al Mef, senza che siano pervenute osservazioni.

Con l'esercizio finanziario 2016 si è dato avvio al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91; pertanto, il bilancio consuntivo 2019 è stato redatto con riferimento al nuovo piano dei conti integrato, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132.

Il conto consuntivo è articolato per centri di responsabilità coincidenti con i dipartimenti, le direzioni e le direzioni di vertice ed è stato predisposto in conformità al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con delibera 61 del 14 luglio 2017, che integra le prescrizioni dello statuto.

Il bilancio in esame risulta composto dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa; sono inoltre allegati al, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori, il prospetto delle spese in missioni e programmi e il piano degli indicatori dei risultati attesi¹⁶, nonché il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del d. l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, pari per il 2019 a 31.754.030 euro.

8.1 Rendiconto finanziario

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo finanziario pari a 22.592.480 euro, registrando un forte peggioramento rispetto al risultato del precedente esercizio (50.930.536 euro).

Il differenziale tra gli accertamenti dell'esercizio, pari a 274.726.949 euro e gli impegni, pari a 262.685.865 euro, al netto del progetto DTT, è pari ad euro 12.041.084. Il valore delle entrate

¹⁴ Vedi verbale Collegio revisori n. 4 del 25 maggio 2020.

¹⁵ Nota Enea del 3 giugno 2020.

¹⁶ In conformità a quanto previsto dal d.p.c.m. 18 settembre 2012.

effettive risulta pari a 296.726.949 (euro 297.513.239 nel 2018), mostrando una lieve flessione dello 0,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la gestione 2019 si caratterizza sul piano finanziario per una continuità con quella del 2018, per quanto riguarda le entrate, mentre le spese, nell'ambito delle quali il progetto DTT è stato determinante, risultano sensibilmente incrementate rispetto al precedente esercizio, principalmente per gli investimenti per acquisto di componenti per l'impianto DTT, pari a 56.633.564 euro.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati del rendiconto finanziario 2019, posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario

	2018	2019	Var. %
ENTRATE			
Correnti	257.558.587	270.896.210	5,2
In conto capitale	39.954.652	25.830.739	-35,3
Totale entrate effettive	297.513.239	296.726.949	-0,3
Contabilità speciali	24.320.315	37.917.681	55,9
Partite di giro	56.619.160	57.431.924	1,4
TOTALE GENERALE ENTRATE	378.452.714	392.076.554	3,6
SPESE			
Correnti	226.430.591	235.965.023	4,2
In conto capitale	20.152.112	83.354.406	313,6
Totale spese effettive	246.582.705	319.319.429	29,5
Contabilità speciali	24.320.315	37.917.681	55,9
Partite di giro	56.619.160	57.431.924	1,4
TOTALE GENERALE SPESE	327.522.180	414.669.034	26,6
Avanzo/disavanzo finanziario	50.930.536	-22.592.480	-144,4

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Nel 2019 il totale delle entrate è stato pari ad euro 392.076.554, in aumento del 3,6 per cento rispetto al 2018, mentre il totale delle uscite risulta pari ad euro 414.669.034, incrementato del 26,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 327.522.180).

8.1.1 Gestione delle entrate

Le tabelle seguenti espongono in dettaglio l'andamento delle entrate.

Tabella 11 - Entrate finanziarie correnti

	2018	2019	Δ%
			2019/2018
Trasferimenti da parte dello Stato*	141.347.027	198.794.751	40,6
Altri trasferimenti statali e di Enti pubblici	78.429.773	19.447.296	-75,2
Trasferimenti da parte delle regioni		6.340.183	
Trasferimenti da parte dei comuni e delle province		54.002	
Finanziamenti da parte dell'UE e di organismi internazionali	13.426.538	17.076.468	27,2
Vendita beni e prest. servizi	9.691.640	5.845.487	-39,7
Redditi e proventi patrimoniali	6.208.004	12.764.221	105,6
Poste corr. spese correnti	4.494.933	7.922.710	76,3
Entrate non classificabili in altre voci	3.960.673	2.651.092	-33,1
Totale	257.558.587	270.896.210	5,2

(*) Il dato del 2019 include il Contributo ordinario dello Stato di 141.455.853 euro.

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Tabella 12 - Entrate finanziarie in conto capitale

	2018	2019	Δ%
			2019/2018
Riscossione crediti	1.614.510	3.242.741	100,8
Vendita immob. Tecniche	2.440	563.998	23.014,7
Trasferimenti dallo Stato	38.000.000	22.000.000	-42,1
Realizzo di valori mobiliari e riscossioni	337.702	24.000	-92,9
Totale	39.954.652	25.830.739	-35,3

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Il totale delle entrate correnti, per l'anno 2019, è pari ad euro 270.896.210, in aumento del 5,2 per cento rispetto al 2018 (euro 257.558.587). In particolare, crescono i redditi e i proventi patrimoniali (105,6 per cento), le poste correttive di spese correnti (76,3 per cento) e i finanziamenti da parte dell'UE e di organismi internazionali (27,2 per cento), mentre registrano decrementi le entrate relative ai proventi da vendita di beni e servizi (- 39,7 per cento).

Nel 2019 le entrate in conto capitale ammontano a 25.830.739 mostrando un decremento del 35,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 39.954.652), dovuto al contributo agli investimenti per il progetto di ricerca DTT.

8.1.2 Gestione delle uscite

Le seguenti tabelle espongono in dettaglio l'andamento delle uscite.

Tabella 13 - Uscite correnti

	2018	2019	Δ%
			2019/2018
Personale in servizio	137.244.950	141.442.775	3,1
Acquisto beni consumo e servizi	57.378.747	54.119.642	-5,7
Uscite per prestazioni istituzionali	5.692.641	5.583.358	-1,9
Organi dell'Ente	332.163	352.683	6,2
Trasferimenti passivi	4.218.801	3.647.697	-13,5
Oneri finanziari e tributari	11.612.065	12.259.408	5,6
Poste corr. Entrate correnti	3.505.297	2.897.629	-17,3
Uscite non classificabili	1.648.547	1.264.771	-23,3
Accantonamento Tfr	4.797.380	14.397.061	200,1
Totale	226.430.591	235.965.024	4,2

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Tabella 14 - Uscite in conto capitale

	2018	2019	Δ%
			2019/2018
Acq.di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	420.760	379.158	-9,9
Acq. immobilizzazioni tecniche	11.189.003	69.018.657	516,8
Partecipaz. e acq. val. mobil.	7.000	990.000	14042,9
Concessione di crediti e anticip.	498.831	380.456	-23,7
Indennità personale cessato servizio	8.036.518	12.586.135	56,6
Totale	20.152.112	83.354.406	313,6

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Nel 2019 il totale delle uscite correnti risulta pari ad euro 235.965.024, in aumento del 4,2 per cento rispetto al 2018 (euro 226.430.591).

Le uscite in conto capitale, pari ad euro 83.354.406, registrano nel 2019 un incremento del 313,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 20.152.112), dovuto principalmente agli investimenti in senso stretto, quali acquisizione di beni ad uso durevole e opere immobiliari, acquisizione di immobilizzazioni tecniche, partecipazioni e acquisto di valori mobiliari, concessione di crediti a medio-lungo termine, pari ad euro 70.768.271. All'interno di tale importo sono state contabilizzate le spese per l'acquisto delle componenti dell'impianto DTT, pari a 56.633.564 euro e per l'acquisto della quota di partecipazione nella società consortile DTT per euro 990.000; il restante importo di euro 12.586.135 corrisponde agli accantonamenti per indennità di fine servizio.

8.1.3 Contabilità speciali e partite di giro

Nelle contabilità speciali sono gestiti, principalmente, i contratti attivi con la Commissione Europea e i Ministeri, nell'ambito dei quali l'Ente svolge il ruolo di coordinatore; le partite di

giro si riferiscono, invece, a partite erariali, partite in sospeso, trattenute a favore di terzi e somme pagate per conto terzi.

Tabella 15 - Contabilità speciali e partite di giro

Entrate	2018	2019	Δ%
			2019/2018
Contabilità speciali	24.320.315	37.917.681	55,9
Partite di giro	56.619.160	57.431.924	1,4
Totale	80.939.475	95.349.605	17,8
Uscite			
Contabilità speciali	24.320.315	37.917.681	55,9
Partite di giro	56.619.160	57.431.924	1,4
Totale	80.939.475	95.349.605	17,8

Fonte: conto consuntivo 2019 Enea

I dati complessivi registrano per l'esercizio 2019 un aumento pari al 17,8 per cento.

8.1.4 Gestione dei residui

In riferimento alla ricognizione dei residui attivi e passivi e al loro riaccertamento, si espone di seguito la tabella che riporta i relativi valori per l'esercizio 2019 e, a fini comparativi, quelli del 2018.

Tabella 16 - Residui attivi e passivi al 31/12/2019

	Residui al 31/12/2018	Residui rimasti da riscuotere	Residui complessivi al 31/12/2019
RESIDUI ATTIVI			
Trasferimenti da parte dello Stato	85.345.751	41.948.250	64.298.253
Trasferimenti da parte delle Regioni	5.345.444	2.587.067	8.204.935
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	20.512	10.512	24.514
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.522.578	1.295.961	15.197.560
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	15.992.809	12.539.621	14.143.496
Redditi e proventi patrimoniali	182.800	146.145	168.996
Poste correttive e compensative di uscite correnti	4.558.474	3.855.187	6.596.765
Entrate non classificabili in altre voci	4.264.805	3.018.128	3.328.906
Entrate dall'Unione Europea e Organismi Internazionali	6.737.456	596.899	5.495.378
Totale parte corrente	137.970.629	65.997.771	117.458.803
Entrate in c/capitale	134.402	5.400	245.400
Partite di giro e cont. speciali	4.493.509	3.562.315	3.788.773
TOTALE	142.598.540	69.565.486	121.492.976
RESIDUI PASSIVI			
Spese correnti	149.219.671	124.415.129	163.803.663
Spese in c/capitale	10.126.237	2.653.067	60.521.503
Totale parte corrente e c/capitale	159.345.908	127.068.196	224.325.166
Partite di giro e cont. speciali	15.125.034	4.048.968	16.487.458
TOTALE	174.470.942	131.117.164	240.812.624
Diff. (residui attivi e residui passivi)	-31.872.402	-104.905.456	-119.319.648

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

In merito, il Consiglio di amministrazione, con delibera n.28 del 26 maggio 2020, ha approvato la situazione dei residui attivi e passivi e la proposta di annullamento degli stessi

che tiene conto del completamento della ricognizione straordinaria dei crediti e dei debiti, condotta dallo specifico gruppo di lavoro nominato dal Presidente.

Il totale dei residui attivi esposti in sede di conto consuntivo 2018 era pari ad euro 142.598.540. Nel corso dell'esercizio 2019, su tali residui sono stati incassati 71.118.111 euro e sono stati effettuati annullamenti per 1.914.944 euro. Inoltre, nel 2019, sono stati prodotti nuovi residui per 51.927.491 euro, per cui il loro ammontare al 31 dicembre 2019 è pari a 121.492.976 euro per un decremento rispetto all'anno precedente di 21.105.562 euro¹⁷.

Il totale dei residui passivi a fine esercizio 2019 è di euro 240.812.624, con un aumento rispetto all'anno precedente di 66.341.683 di euro (euro 174.470.942 nel 2018).

Nell'anno 2019 sono stati effettuati su tali residui pagamenti per 40.212.771 euro e sono stati effettuati annullamenti per 3.141.066 euro¹⁸.

Si osserva che 50.183.937 di euro di nuovi residui sono determinati dai contratti di fornitura stipulati nell'esercizio 2019 per l'acquisizione dei componenti necessari per la realizzazione dell'impianto.

I residui annullati si riferiscono ad impegni per i quali si è avuto modo di riscontrare l'assenza dei presupposti che ne avrebbero dovuto determinare il pagamento.

8.1.5 Gestione di cassa

La seguente tabella espone i dati complessivi delle entrate e delle spese con riferimento alla gestione di cassa.

Tabella 17 - Gestione di cassa

Riscossioni	2018	2019	Δ%
			2019/2018
Correnti	288.945.126	289.948.203	0,3
In conto capitale	39.954.652	25.719.741	-35,6
Totale	328.899.778	315.667.944	-4,0
Contabilità speciali	24.351.053	37.917.681	55,7
Partite di giro	56.538.220	57.681.548	2,0
Totale riscossioni	409.789.051	411.267.173	0,4
Pagamenti	2018	2019	0,0
Correnti	223.891.564	219.608.475	-1,9
In conto capitale	19.909.368	31.840.116	59,9
Totale	243.800.932	251.448.591	3,1
Contabilità speciali	18.236.349	36.410.476	99,7
Partite di giro	56.515.872	57.327.277	1,4
Totale pagamenti	318.553.153	345.186.344	8,4

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

¹⁷ Verbale n. 4 Collegio dei revisori del 26 maggio 2020.

¹⁸ Verbale del Collegio dei revisori n. 3 del 27 aprile 2020.

Il totale delle riscossioni, per l'esercizio 2019, comprese le contabilità speciali e partite di giro, è rimasto sostanzialmente stabile (+0,4 per cento) ed ammonta ad euro 411.267.173, mentre il totale dei pagamenti risulta pari ad euro 345.186.344, in aumento dell'8,4 per cento (euro 318.553.153 nel 2018); il saldo evidenzia una differenza positiva pari a 66.080.829 euro.

8.2 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella 18 - Situazione amministrativa

	2018		2019	
-				
Consistenza di cassa		136.533.334		227.769.231
Riscossioni				
- in c/competenza	307.320.422		340.149.062	
- in c/residui	102.468.630		71.118.111	
		409.789.052		411.267.173
Pagamenti				
- in c/competenza	277.755.026		304.973.574	
- in c/residui	40.798.128		40.212.771	
		318.553.154		345.186.344
Consistenza di cassa alla		227.769.231		293.850.059
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	71.466.247		69.565.486	
- dell'esercizio	71.132.293		51.927.491	
		142.598.540		121.492.977
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	124.703.789		131.117.164	
- dell'esercizio	49.767.153		109.695.461	
		174.470.942		240.812.625
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		195.896.328		174.530.411
		2018		2019
Parte vincolata				
FFon	8.630.130		12.636.835	
		8.630.130		12.636.835 (*)
Avanzo al netto della parte vincolata		187.266.698		161.893.576 (**)

(*) di cui euro 10.592.825 quale "Fondo contrattazione integrativa" ed euro 2.044.010 quale "Fondo rinnovi contrattuali.

(**) di cui euro 31.766.702 per lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche, euro 3.366.436 vincolati al progetto DTT, euro 46.524 per i benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale ed euro 235.912 per il "Conto Terzi".

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

L'avanzo di amministrazione, come determinato è conseguente anche alle insussistenze per gli annullamenti dei residui attivi e passivi di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 26 maggio 2020.

Il saldo di cassa a fine esercizio 2019 pari ad euro 293.850.059, corrisponde con il conto dell'Istituto tesoriere/cassiere al 31 dicembre 2019. La consistenza dei residui attivi risulta pari ad euro 121.492.977 mentre quella dei residui passivi pari ad euro 240.812.625.

Alla luce delle risultanze della gestione di competenza e della procedura di riaccertamento dei residui, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 è di euro 174.530.411, a fronte di un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 di euro 195.869.828. La tabella sottoesposta ne illustra la descrizione.

Tabella 19 - Avanzo di amministrazione 2019

Avanzo di amministrazione esercizio precedente	195.896.828
Disavanzo di competenza 2019	-22.592.481
(Radiazione Residui attivi)	-1.914.944
Radiazioni Residui passivi	3.141.006
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	174.530.411

Fonte: dati verbale Collegio revisori su consuntivo 2019 - Enea

8.3 Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Agenzia è evidenziata nelle tabelle che seguono.

Tabella 20 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVITA'	2018	2019	Δ% 2019/2018
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			
Totale(A)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti opere di ingegno	176	0	-100
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16	0	-100
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
8) Manutenzioni straord. e migliorie su beni di terzi			
9) Altre	445.278	698.223	56,8
Totale immobilizzazioni immateriali	445.470	698.395	56,8
II) immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	180.672.648	175.414.776	-2,9
2) Impianti e macchinari	268.138.154	259.569.080	-3,2
3) Attrezzature ind.li e comm.li	15.235.799	14.122.749	-7,3
4) Automezzi e motomezzi	77.535	61.176	-21,1
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	56.825.235	+100
7) Altri beni	49.986.013	50.582.093	1,2
Totale immobilizzazioni materiali	514.110.149	556.575.109	8,3

(Segue)

(Segue tabella 20)

III) immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	216.244	1.180.244	445,8
b) imprese collegate	1.452.180	1.375.612	-5,3
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	905.613	870.919	-3,8
e) altri enti			
Versamenti in conto partecipazioni	72.843	72.843	0,0
2) Crediti			
crediti verso imprese controllate		5.000	+100
d) verso altri			
Crediti per depositi INA	73.211.340	60.428.859	-17,5
Crediti per depositi INA per previdenza	284.942	66.490	-76,7
Prestiti al personale	2.608.596	2.755.389	5,6
Anticipazioni Eurodif per Coredif			
3) Altri titoli	5.744.215	5.482.485	-4,6
4) Crediti finanziari diversi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	84.495.973	72.237.842	-14,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	599.051.592	629.511.346	5,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.252.071	1.597.962	-29,0
Totale	2.252.071	1.597.962	-29,0
II) Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	16.298.163	14.306.044	-12,2
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	2.777.846	2.614.183	-5,9
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
a) Credito per il Contributo ordinario dello Stato	0	0	
b) Crediti da finanziamento dal Ministero vigilante	0	0	
b.1) credito esigibile oltre l'esercizio	0	0	
b.2) credito esigibile entro l'esercizio successivo	332.892	0	-100,0
c) Crediti per finanziamenti dai Ministeri	85.012.859	64.538.253	-24,1
d) Crediti finanz. da enti istit. centr. ricerca istit. sperim.	487.173	239.085	-50,9
e) Crediti per finanziamenti da altre Amm.ni	14.964.850	14.738.865	-1,5
f) Crediti per finanziamenti da Amm.ni locali	5.431.372	8.444.607	55,5
g) Crediti diversi	34.952	37.846	8,3
Totale Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	106.264.098	87.998.656	-121,0
5) Crediti verso altri			
a) Crediti per finanziamenti UE e resto del mondo	6.737.456	5.495.378	-18,4
b) Crediti per finanziamenti conto terzi	6.907	6.907	0,0
c) Altri crediti	10.514.070	11.071.809	5,3
Totale crediti verso altri	17.258.433	16.574.094	-4,0
Totale residui attivi	142.598.540	121.492.977	-14,8
III) Attività finanz. che non costituiscono imm.ni			
Totale	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi banc. e postali (Dep. c/o Tes.Pr.)	227.769.231	293.850.059	29,0
Totale	227.769.231	293.850.059	29,0
Totale Attivo circolante (C)	372.619.842	416.940.998	11,9
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti			
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			
TOTALE ATTIVO	971.671.434	1.046.452.344	7,7

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Tabella 21 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVITA'	2018	2019	Δ%
			2019/2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	682.377.484	699.966.436	2,6
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	17.588.952	-14.262.226	-181,1
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-14.262.226	-9.404.843	-34,1
Totale Patrimonio netto (A)	685.704.210	676.299.367	-1,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale contributi in conto capitale (B)	38.000.000	60.000.000	57,9
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per tratt. di quiescenza e obbl. simili	377.668	159.215	-57,8
2) Per imposte	0	0	
3) Altri fondi			
a) Fondo contrattazione integrativa	0	6.800.993	100
b) Fondo rinnovi contrattuali	0	2.044.010	100
Totale fondi per rischi ed oneri (C)	377.668	9.004.218	2.284,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAVORO	188.876.523	189.504.609	0,3
E) RESIDUI PASSIVI			
1) Obbligazioni			
2) Verso le banche			
3) Verso altri finanziatori			
4) Acconti			
5) Debiti verso fornitori	28.085.941	80.683.208	187,3
6) Rappresentati da titoli di credito			
7) Verso imprese contr.te, coll.te e cont.nti	108.393	73.334	-32,3
8) Debiti tributari	470.301	215.859	-54,1
9) Debiti V/ istituti previd.e sicurez.soc.le	81.435	239.351	193,9
a) debiti verso il personale	2.195.016	1.562.018	-28,8
b) debiti verso creditori diversi	6.195.029	7.913.441	27,7
c) debiti per trasferimenti e contributi	398.352	39.352	-90,1
d) debiti per trasferimenti conto terzi	11.871.578	14.240.785	20,0
e) altri debiti	9.306.990	6.676.807	-28,3
Totale debiti (E)	58.713.035	111.644.155	90,2
F) RATEI E RISCONTI			
Totale Ratei e risconti (F)	0	0	
TOTAL PASSIVO + NETTO	971.671.436	1.046.452.348	7,7

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

Nel 2019 le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 556.575.109, in aumento dell'8,3 per cento rispetto al 2018 (euro 514.110.149).

L'incremento è da attribuire principalmente agli impianti di ricerca in corso di realizzazione, con riferimento, per un importo pari a euro 50.183.937, ai contratti di fornitura stipulati nell'esercizio 2019 (per i quali non sono ancora pervenute fatture) per l'acquisizione dei componenti necessari per la realizzazione dell'impianto DTT il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente.

Tabella 22 - Movimentazioni impianto DTT

	Incrementi 2019 per impegni assunti	Incrementi 2019 per costi sostenuti	Δ componenti di impianto in corso di acquisizione
Impianto DTT	39.205.524	3.213.568	32.778.389
Impianto DTT		3.213.568	
Impianto DTT	17.298.232		17.298.232
Impianto DTT	47.708		47.708
Impianto DTT	47.408		47.408
Impianto DTT	12.200		12.200
Impianto DTT	22.492	22.492	-
Impianto DTT in corso di realizzazione	56.633.564	6.449.627	50.183.937

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 72.237.842 e risultano diminuite rispetto al 2018 del 14,5 per cento (euro 84.495.973).

Si osserva in merito il forte decremento riferito ai crediti per depositi Ina pari a 12.782.481 euro in ragione dei trasferimenti di pari importo operati verso Enea nel 2019. L'importo risulta confluito nel fondo a garanzia del Tfr/Tfs trattandosi di somme già accantonate per le medesime finalità.

La tabella sottoesposta illustra i crediti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Tabella 23 - Crediti attivo immobilizzato

	2018	2019	Variazioni
Crediti per depositi Ina	73.211.340	60.428.859	-12.782.481
Crediti per depositi Ina per previdenza	284.942	66.490	-218.452
Prestiti al personale	2.608.596	2.755.389	146.793
Crediti imprese controllate (anticipazioni)	0	5.000	5.000
Totale	76.104.878	63.255.738	-12.849.140

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

Con riferimento ai crediti verso imprese controllate che hanno riguardato il Consorzio *Procomp*, si è resa necessaria un'anticipazione di 5.000 euro da parte dell'Enea, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità¹⁹, per permettere il minimo sostentamento del consorzio senza ulteriori oneri economici. Tale anticipazione verrà recuperata da Enea in seguito all'incasso dei crediti vantati dal Consorzio.

¹⁹ "Alle società partecipate, per le quali Enea esercita attività di indirizzo e coordinamento di cui all'articolo 2359 del Codice civile, possono essere concesse anticipazioni di corrispettivi derivanti da obbligazioni giuridiche pattuite dalle stesse partecipate, nei limiti definiti ed a seguito di autorizzazione del Consiglio di amministrazione, in ragione della situazione patrimoniale della società interessata".

Il totale dell'attivo circolante è pari ad euro 416.940.998, con un incremento dell'11,9 per cento rispetto al 2018 (euro 372.619.842).

All'interno di tale voce vi sono i residui attivi che accolgono poste di credito che hanno una diretta dipendenza dalla struttura della contabilità finanziaria; il loro importo risulta per l'esercizio 2019 pari ad euro 121.492.977 in diminuzione del 14,8 per cento rispetto al 2018 (euro 142.598.540).

In particolare, la variazione è collegata alla riscossione dei finanziamenti già accertati nell'esercizio 2018 per il programma EuroFusion a valere sul fondo di rotazione²⁰ (l. n. 183/87) di euro 30.199.379; alla generazione di nuovi residui nell'esercizio per il mancato incasso dei finanziamenti per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide, di euro 19.238.000, il cui effetto è attenuato dall'incasso parziale di altri finanziamenti a valere sui residui degli anni passati per un importo di euro 10.240.000 e all'operazione di ricognizione dei residui attivi che ha portato, come già evidenziato in precedenza, annullamenti per euro 1.914.944.

Tra le disponibilità liquide il conto depositi bancari e postali (deposito c/o Tesoreria provinciale) registra un incremento del 29 per cento pari ad euro 293.850.059 (euro 227.769.231 nel 2018) al quale concorrono in maniera determinante la riscossione delle somme dovute per il finanziamento del programma Euratom e gli incassi per il progetto DTT.

A fronte delle valutazioni sopra riportate, il totale complessivo dell'attivo al 31 dicembre 2019 registra un aumento del 7,7 per cento ed è pari ad euro 1.046.452.344 (euro 971.671.434 nel 2018).

Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto il fondo per rischi ed oneri indicato nella tabella che segue.

Tabella 24 - Fondo per rischi ed oneri

Fondo per Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2018	2019	Δ fondo
Fondo c/INA per Previdenza	284.942	66.490	-76,7
Debiti da versamento al Fondo di Previdenza	92.726	92.726	0,0
Totale	377.668	159.215	-57,8
Altri Fondi			
Fondo contrattazione integrativa	0	6.800.993	100
Fondo rinnovi contrattuali	0	2.044.010	100
Totale	0	8.845.003	100
Totale	377.668	9.004.218	2.284,2

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

²⁰ Il Fondo di rotazione, istituito con la l. n.183 del 1987, provvede ad una parziale copertura finanziaria degli oneri di pertinenza nazionale (nella misura del 70%) previsti nei Programmi e nelle Azioni di politica comunitaria.

Tale voce si compone del fondo per trattamento di quiescenza e simili per euro 9.004.218 nel quale sono stati inseriti nel 2019 il fondo contrattazione integrativa e il fondo rinnovi contrattuali a seguito dell'introduzione del principio di competenza economica che prevede l'attribuzione nell'esercizio degli oneri maturati²¹.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari ad euro 189.504.609 (188.876.523 euro nel 2018).

Il totale dei debiti al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 111.644.155 e rileva un forte incremento del 90,2 per cento rispetto al 2018 (euro 58.713.035). All'interno di tale voce sono ricompresi i residui passivi presenti nella contabilità finanziaria e riclassificati secondo il piano dei conti integrato.

Il consistente incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente ai debiti verso fornitori a seguito dell'avvio delle gare per la realizzazione dell'impianto DTT e ai relativi contratti di fornitura che hanno generato debiti per euro 50.183.937.

Nel patrimonio netto è iscritto il disavanzo economico d'esercizio risultante dal conto economico, pari ad euro 9.404.843. In considerazione di ciò, il patrimonio netto ammonta ad euro 676.299.366, con un decremento dell'1,4 per cento rispetto al valore pari ad euro 685.704.209 del 2018.

La voce contributi in conto capitale aumenta di 22.000 euro per effetto dei contributi ricevuti nell'esercizio a sostegno del progetto DTT²².

8.4 Conto economico

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo economico pari a 9.404.843 euro, seppure in contrazione rispetto a quello registrato nel 2018 (-14.262.226 euro).

²¹ Prima del 2019, la competenza economica connessa agli oneri erogati a titolo di competenze arretrate veniva attribuita all'esercizio in cui si manifestavano i pagamenti, temporalmente coincidente con l'assunzione degli impegni finanziari. Ciò determinava uno squilibrio sul piano economico tra i diversi esercizi.

²² Tale voce come precisato nel verbale n. 4 Collegio revisori del 26 maggio 2020, fa riferimento a quelli ricevuti per la realizzazione del progetto di ricerca DTT (nel 2018 pari a 38.000 euro e nel 2019 a 22.000 di euro) che, osservando il principio contabile OTC n. 16, in particolare il paragrafo n. 88, secondo cui "i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi: a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; essendo gli impianti ancora in via di realizzazione alla fine del 2019, l'intero ammontare di contributi ricevuti per il progetto di ricerca in esame è stato riscontato, senza produrre effetti sul conto economico dell'esercizio; nello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali, è iscritto altresì l'importo di euro 56.825.235 che corrisponde al valore degli impianti in corso di realizzazione per il predetto progetto DTT.

Su detta contrazione ha inciso il forte aumento del saldo positivo della gestione finanziaria (da euro 4.675.963 ad euro 11.725.886), tale in valore assoluto da assorbire integralmente il contestuale peggioramento del risultato negativo della gestione operativa, (da euro 9.548.701 ad euro 11.940.724).

L'aumento del saldo della gestione finanziaria si ricollega principalmente a maggiori proventi finanziari rispetto al 2018 e alla riscossione degli interessi liquidati sulle polizze INA che avvengono in maniera non lineare tra un esercizio e l'altro.

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico per l'esercizio 2019, posti a raffronto con quelli del 2018.

Tabella 25 - Conto economico - Valore della produzione

	2018	2019	$\Delta\%$ 2019/2018
A) Valore della Produzione			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi:			
a) Proventi derivanti dalla vendita di beni	-		
b) Proventi derivanti da cessione di conoscenze e brevetti	314.019	40.828	-87,0
c) Proventi deriv. da prestazioni di servizi tecnici e attività di ricerca	7.916.833	4.989.567	-37,0
Totale 1)	8.230.852	5.030.395	-38,9
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio			
a) Contributo ordinario dello Stato	141.347.027	141.455.853	0,1
b) Finanziamenti dal FOE per l'attuazione del P.N.R.A. (logistica)	17.143.000	19.238.000	12,2
c) Finanziamenti da altre Amministrazioni Centrali	57.835.703	57.208.086	-1,1
d) Finanziamenti da Amministrazioni Locali	3.445.070	6.722.401	95,1
e) Finanziamenti da Enti di Previdenza	6.000	11.892	98,2
f) Finanziamenti dall'UE e dal resto del Mondo	13.426.538	17.076.468	27,2
g) Finanziamenti da imprese e istituzioni sociali private	630.072	345.114	-45,2
h) Affitti di immobili	1.466.714	984.064	-32,9
i) Altre entrate	19.524.206	15.971.262	-18,2
Totale 5)	254.824.330	259.013.140	1,6
TOTALE Valore della Produzione(A)	263.055.182	264.043.535	0,4

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

Tabella 26 - Conto economico - Costi della produzione

B) Costi della produzione	2018	2019	Δ%
			2019/2018
6) Per materie prime, suss., cons. e merci	8.297.071	7.569.985	-8,8
7) Per servizi	45.231.390	44.357.759	-1,9
8) Per godimento beni di terzi	8.936.708	6.787.880	-24,0
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	106.477.960	109.537.173	2,9
b) Oneri sociali	26.832.474	27.820.603	3,7
c) Trattamento di fine rapporto	12.833.898	13.977.518	8,9
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	223.196	100
e) Altri costi	2.751.954	2.953.751	7,3
Totale 9)	148.896.285	154.512.241	3,8
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immob.ni imm.li	313.169	370.815	18,4
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.639.087	24.963.810	-6,3
Totale 10)	26.952.256	25.334.625	-6,0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	-14.820	90.111	708
12) Accantonamenti per rischi	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	21.627.485	100
14) Oneri diversi di gestione	34.304.993	15.704.173	-54,2
TOTALE Costi della produzione	272.603.884	275.984.258	1,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-9.548.701	-11.940.724	-25,0

Fonte: dati conto consuntivo 2019 Enea

Tabella 27 - Conto economico- Proventi/oneri finanziari

	2018	2019	Δ%
			2019/2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	400.000	960.000	140,0
16) Altri proventi finanziari			
a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.214.614	10.640.284	152,5
b) titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	39.528	32.464	-17,9
d) proventi diversi dai precedenti	26.167	93.498	257,3
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	4.280.309	10.766.246	151,5
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.346	361	-91,7
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.675.963	11.725.886	150,8
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIVITA' FINAN.			
18) Rivalutazioni:			
19) Svalutazioni:	506.154	0	-100,0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-506.154	0	-100,0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-5.378.892	-214.838	96,0
Imposte dell'esercizio	-8.883.334	-9.190.005	-3,5
Avanzo/Disavanzo	14.262.226	- 9.404.843	+34,1

Fonte: dati conto consuntivo 2019 - Enea

Il valore della produzione, esercizio 2019, ammonta ad euro 264.043.534, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (263.055.182 euro). Tale incremento, pari allo 0,4 per cento, è da ricondurre al maggiore contributo ordinario dello Stato, incrementatosi di euro 108.826;

maggiori ricavi di cui al finanziamento FOE per l'attuazione del Programma di ricerca in Antartide di euro 2.095.000; maggiori finanziamenti dall'UE e dal resto del mondo per 3.649.930 euro; maggiori finanziamenti da enti di previdenza per euro 5.892; maggiori finanziamenti da Amministrazioni locali per euro 3.277.331.

Sul fronte delle diminuzioni troviamo invece minori finanziamenti da imprese e istituzioni sociali private per euro 284.958; minori affitti di immobili per euro 482.650 e minori "altre entrate" per euro 3.552.944.

I costi della produzione dell'anno di riferimento sono pari a euro 275.984.258, e registrano un aumento dell'1,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 272.603.884) dovuto a un maggior costo del personale di euro 5.615.956, attribuibile all'incremento dell'organico attraverso assunzioni avvenute tra la fine del 2018 ed il 2019, nonché alla costituzione e al relativo accantonamento di tre fondi: fondo conto INA per previdenza, fondo contrattazione integrativa; fondo rinnovi contrattuali.

Si evidenziano inoltre minori "oneri diversi di gestione" per euro 18.600.820 rispetto al 2018 (- 54,2 per cento), a seguito dell'inclusione in tale macro-classe dei componenti straordinari di reddito e delle insussistenze dell'attivo relative alla gestione dei residui (annullamenti dei residui attivi). Quest'ultimo componente di costo risulta particolarmente elevato nel 2018 per effetto del processo di ricognizione sui residui.

Occorre segnalare in merito ai beni radiati dal bilancio²³ che il Collegio dei revisori nel verbale n. 4 del 13 marzo 2019, a seguito degli esiti del Piano straordinario per la ricognizione degli immobili e degli impianti di ricerca di proprietà Enea, fermi restando gli inevitabili effetti già verificatisi sul piano contabile a partire dal bilancio consuntivo per l'anno 2017, ha richiesto, evidenze documentali a supporto dell'affermazione che tali beni non avessero un reale valore patrimoniale²⁴. In risposta a tale richiesta, l'Ente con nota del 21 maggio 2019, ha puntualizzato che la documentazione esistente non è direttamente connessa a specifici beni radiati ma contiene la disciplina applicabile ai beni acquistati o realizzati nell'ambito dei contratti di promozione industriale.

²³ L'Ente ha provveduto, relativamente al consuntivo 2017, alla radiazione di beni dal bilancio per circa 29 milioni di euro.

²⁴ L'Ente nel documento di conto consuntivo revisionato precisava che " gli incrementi patrimoniali determinatisi per lo più negli anni '80 in conseguenza dei contratti di associazione non riscontravano un reale bene fisico a cui associare un valore patrimoniale, ma un dato contabile connesso ad un finanziamento a seguito del quale in via presuntiva poteva determinarsi da parte del soggetto finanziatore la realizzazione di un bene o l'acquisizione di un bene finalizzato alla predetta realizzazione. In sostanza si trattava non di una spesa per investimenti ma di un costo per ricerca rispetto al quale appare improprio per un ente pubblico di ricerca ricavare un risultato con finalità patrimoniali. In definitiva deve dedursi che i relativi valori patrimoniali siano stati erroneamente contabilizzati, incongruenza emersa con il lavoro di ricognizione, non avendo il gruppo di lavoro preposto allo scopo trovato elementi formali atti a poter individuare i corrispondenti beni fisici".

Il Collegio dei revisori non ha ritenuto sciolto il dubbio che *ab origine* l'iscrizione in bilancio di valori patrimoniali connessi a beni acquisiti o realizzati nell'ambito dei contratti di promozione industriale fosse corretta e poi solo successivamente, per inerzia amministrativa o altre forme di responsabilità, l'Ente abbia perso ogni diritto sui beni.

Sulla particolare materia, il Collegio dei revisori ha inoltrato apposita segnalazione di potenziale danno erariale, alla Procura regionale della Corte dei conti per la Regione Lazio, per la valutazione dei profili di propria competenza.

8.4.1 Attività commerciali

Per le attività commerciali l'Enea tiene una contabilità separata in base a quanto disposto dall'articolo 144 del dpr 22 dicembre 1986, n. 917 ("Testo unico delle imposte sui redditi") che prevede la predisposizione di un apposito bilancio, da presentare in sede di dichiarazione annuale del reddito di impresa.

Le risultanze economiche tengono conto, con riferimento ai costi della produzione, dei costi indiretti forniti alla data di elaborazione del predetto documento dai Direttori responsabili e dei costi di gestione del servizio mensa ai dipendenti.

Il bilancio dell'attività commerciale per l'esercizio 2019 è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del Codice civile.

Nella tabella seguente, si evidenziano le seguenti risultanze del conto economico.

Tabella 28 - Conto economico -Attività commerciale

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.991.936	9.693.822
Altri ricavi e proventi	14.908	53.606
Totale Valore della Produzione	5.006.844	9.747.428
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	242.585	273.496
Costi per servizi	3.846.982	5.697.697
Costi del Personale	1.680.806	3.113.104
Ammortamenti e svalutazioni	184.495	196.997
Oneri diversi di gestione	156.790	3.447
Totale Costi della Produzione	6.111.658	9.284.741
Differenza Valori e Costi della Produzione	-1.104.814	462.687
Totale Proventi e oneri finanziari	51.057	14.701
Utile (Perdita d'esercizio)	-1.053.757	477.388

Fonte: bilancio contabilità separata al 31.12.2019

Nell'anno 2019 si è registrato una perdita d'esercizio per un importo pari ad euro 1.053.757, a fronte dell'utile 2018 pari ad euro 477.388. La contrazione è da ascrivere, principalmente, alla registrata diminuzione del valore della produzione (-48 per cento), maggiore, anche in termini assoluti, di quella contestualmente registrata dai costi della produzione (-34 per cento).

In termini assoluti, nel corso dell'esercizio, il totale del valore della produzione è stato pari ad euro 5.006.844 di cui euro 4.991.936 per ricavi delle vendite e delle prestazioni ed euro 14.908 per altri ricavi e proventi; il totale dei costi della produzione è stato pari ad euro 6.111.658, di cui euro 3.846.982 per servizi, euro 242.585 per costi per materie prime, sussidiarie, consumo, merci, euro 1.680.806 per costi di personale, euro 184.495 per ammortamenti e svalutazioni.

Le voci di ricavo e di costo relative alla contabilità commerciale sono iscritte nel bilancio dell'Agenzia nei rispettivi capitoli di pertinenza.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Va evidenziato anche per l'esercizio in esame, il processo di efficientamento e ridefinizione della struttura organizzativa e il ruolo svolto da Enea a supporto del decisore pubblico e delle imprese operanti nel settore, al fine di rafforzare la strategia energetica del Paese in ambito europeo.

Sul versante organizzativo, si menziona la recente nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Presidente, avvenuta con decreto interministeriale del 21 settembre 2020. Vanno altresì ricordate, le recentissime dimissioni del Presidente dell'Agenzia, trasmesse nel mese di giugno 2021 al Ministro della Transizione Ecologica.

L'Agenzia, in data 30 ottobre 2020, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, il contratto collettivo integrativo 2016-2018, avente ad oggetto tra l'altro la costituzione e l'utilizzazione di un "Fondo per i benefici di natura assistenziale e sociale" che per l'anno 2019 risulta pari a 1.803.598 euro.

Relativamente agli obblighi previsti dalle norme anticorruzione (l. 6 novembre 2012, n. 190) l'Enea ha predisposto con delibera n. 6 del Consiglio di amministrazione, in data 29 gennaio 2020, il piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.

L'Ente ha inoltre, pubblicato sulla sezione del sito *web* istituzionale dedicato alla "Amministrazione trasparente" il referto della Corte dei conti, le relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile nonché gli atti dell'Oiv.

Il Consiglio di amministrazione dell'Enea ha approvato, con delibera n. 75 del 16 dicembre 2020, la razionalizzazione periodica delle partecipate dirette e indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2019.

Il costo del personale pari ad euro 154.512.150 (euro 148.896.285 nel 2018) registra un incremento (+3,8 per cento) da attribuire alle assunzioni avvenute tra la fine del 2018 ed il 2019.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa, versando al bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 1.917.080.

Il bilancio di esercizio dell'Agenzia al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 29 del 26 maggio 2020.

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo finanziario pari a 22.592.480 euro, registrando un forte peggioramento rispetto al risultato del precedente esercizio (50.930.536 euro), dovuto anche al finanziamento per il progetto di ricerca DTT.

La consistenza dei residui attivi risulta pari ad euro 121.492.977, mentre quella dei residui passivi pari ad euro 240.812.625. Con delibera n.28 del 26 maggio 2020, il Consiglio di amministrazione dell'Enea ha approvato la situazione dei residui attivi e passivi e la proposta di annullamento degli stessi, tenendo conto del completamento della ricognizione straordinaria dei crediti e dei debiti condotta dallo specifico gruppo di lavoro nominato dal Presidente. Nel 2019 i residui attivi annullati ammontano a 1.914.944 euro mentre i residui passivi annullati risultano pari ad 3.141.066 euro.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 è di euro 174.530.411, a fronte di un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 di euro 195.896.828. Il saldo di cassa a fine esercizio 2019, pari ad euro 293.850.059, corrisponde con il conto dell'Istituto tesoriere/cassiere al 31 dicembre 2019.

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo economico pari a 9.404.843 euro, in diminuzione del 34,1 per cento rispetto all'esercizio 2018 (14.262.226 euro), registrando pertanto un miglioramento di risultato pari a 4.857.383, dovuto principalmente a maggiori entrate finanziarie.

Il saldo tra valore e costo della produzione risulta negativo per euro 11.940.724, in peggioramento per euro 2.392.023 all'esercizio 2018 (meno 9.548.701 euro).

Il patrimonio netto ammonta a euro 676.299.366, con un decremento dell'1,4 per cento rispetto al 2018 (euro 685.704.209) dovuto al disavanzo economico d'esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

